

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

SIDERURGIA; GHINI (UILM): “SALVAGUARDARE PRODUZIONI DELL’ACCIAIO IN ITALIA ED OCCUPAZIONE CORRELATA” - DA LUNEDÌ 7 NOVEMBRE VERTICE DELLA FEM A PIOMBINO (LI)

Dichiarazioni di Mario Ghini, segretario nazionale della Uilm e responsabile del settore siderurgico

“Discuteremo della produzione di acciaio e dei problemi del lavoro correlati a questo settore in Europa. Come delegazione italianaosterremo con fermezza l’importanza di continuare a produrre sul territorio nazionale le quantità di acciaio che servono alle esigenze continentali” Così Mario Ghini, segretario nazionale della Uilm rappresenta i propositi della delegazione Uilm che da lunedì 7 fino al 9 novembre sarà a Piombino per partecipare ai lavori del Comitato dell’acciaio della Federazione europea dei metalmeccanici. “esistono delle vere e proprie fasi di difficoltà che in Italia – continua Ghini - stanno vivendo gruppi come ArcelorMittal, Beltrame, ThyssenKrupp, Lucchini Severstal. Proprio i problemi relativi alle prospettive produttive delle acciaierie di quest’ultima azienda, allocata nella città che ospita i lavori sindacali, saranno il motivo dello sciopero e della manifestazione pubblica programmati a Piombino a metà novembre, mentre i sindacati provinciali saranno ricevuti dall’assessore alle Attività produttive della Toscana il prossimo 9 novembre”. Tra i diversi relatori che animeranno gli approfondimenti del vertice europeo dei sindacati sull’acciaio: Ralf Gotz, responsabile del settore della Fem; Marcello Calcagni della Lucchini; Leandro Nannipieri dell’Arcelor Mittal; Alessandro Segala della ThyssenKrupp; Mauro Ceresoli e Giovanni Piazza della Tenaris. La delegazione della Uilm, oltre che da Ghini, sarà composta dalla responsabile dell’Ufficio internazionale Chiara Romanazzi e dal funzionario del settore della siderurgia Guglielmo Gambardella. “E’ importante ricordare - conclude Mario Ghini - che a fine ottobre la Lucchini ha ceduto la controllata francese Ascometal S.a. a Captain BidCo Sas, società francese di proprietà di fondi affiliati ad Apollo Global Management, mentre lo stesso Gruppo che controlla le acciaierie di Piombino ha raggiunto all’inizio di questo mese un accordo con gli istituti di credito per un finanziamento di 360 milioni di euro. Ora non rimane che salvaguardare l’occupazione del sito in questione”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 5 novembre 2011